



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2013

INDICE

PREMESSA.....	1
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	2
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	2
1.2 RISULTATI DI BILANCIO.....	3
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	4
2.1 IMMOBILIZZAZIONI.....	4
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	4
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	6
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	9
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	17
2.2.1 RIMANENZE.....	17
2.2.2 CREDITI.....	18
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE.....	22
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE.....	24
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	25
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	25
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	25
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	28
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	29
2.6 DEBITI.....	31
2.7 RATEI E RISCONTI.....	37
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	37
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	37
2.8 CONTI D'ORDINE.....	38
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	38
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE.....	40
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	40
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO.....	41
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	42
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	42
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	42
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	43
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	44
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	47
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.....	48
3.1.6. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	48
3.1.7. IMPOSTE.....	49
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	50
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE.....	50
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	50
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	50
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE.....	51
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	51
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	51
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	52

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Palermo fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Palermo deliberato dal Consiglio Direttivo in data 21/12/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del ..., di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Palermo non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Palermo per l'esercizio 2013 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato Economico =	€	69.317
Totale Attività =	€	2.719.626
Totale Passività =	€	8.407.914
Deficit Patrimoniale =	€	-5.688.288

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2013	ANNO 2012
Marchi	4,85%	4,85%
Migliorie beni di terzi	20%	20%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2012; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2013.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2012	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2013
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno: Marchio Targa Florio e Automobile Club	38.670		31.025		7.645					1.882				5.763
Totale voce	38.670		31.025		7.645					1.882				5.763
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce														
07 Altre														
Migliorie su beni di terzi	18.720		7.488		11.232					3.744				7.488
Totale voce	18.720		7.488		11.232					3.744				7.488
Totale	57.390		38.513		18.877					5.626				13.251

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2013	ANNO 2012
Impianti e macchinari	15%	15%
Mobili di ufficio	12%	12%
Macchine elettroniche	-	-
Automezzi	25%	25%
Beni Under 516,46	100%	100%

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2013 è stata calcolata al 50%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2012; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini

di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2013.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2012	Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.2013	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza		Utilizzo fondi / storni
01 Terreni e fabbricati:	37.363				37.363									37.363
Totale voce	37.363				37.363									37.363
02 Impianti e macchinari:	6.222		5.362		860					166				694
Totale voce	6.222		5.362		860					166				694
03 Attrezzature industriali e commerciali:														
Totale voce														
04 Altri beni:	167.071		164.755		2.316					871				1.445
Totale voce	167.071		164.755		2.316					871				1.445
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce														
Totale	210.656		170.117		40.539					1.037				39.502

L'importo residuo della voce 01 Terreni e Fabbricati è così composta:

- 1) Immobili località Cerda per €. 3.535
- 2) Terreni per €. 33.828

L'Ente nel corso del 2013 non ha effettuato acquisti, pertanto la tabella si movimenta per le sole quote di ammortamento.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2012; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2013.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2012	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2013
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:										
Acs Service srl Palermo (procedura fallimentare)	10.329		10.329							
Aci Leasing srl in liquidazione	10.329		10.329							
Aci sport mediterranea srl	10.000			10.000						10.000
Acs Srl	10.000			10.000						10.000
Totale voce	40.658		20.658	20.000						20.000
b. imprese collegate:										
Conai	7			7		-7				
Aci Tour Palermo	52			52		-52				
Totale voce	59			59		-59				
c. altre imprese:										
Associazione distretto turistico "Targa Florio"						1.000				1.000
Conai						7				7
Aci Tour Palermo						52				52
Totale voce						1.059				1.059

- Le partecipazioni relative alle società Conai e Aci Tour Palermo per una più corretta collocazioni sono state girate alla Voce “Altre Imprese”, poiché le quote possedute dall’Ente non sono tali da permettergli di esercitare un’influenza dominante sulla loro amministrazione, ovvero manca il requisito principale per considerarle “collegate”
- La partecipazione Associazione distretto turistico “Targa Florio” è stata erroneamente sin dal 2011 collocata alla voce “Attività Finanziarie” dell’attivo circolante ma, non essendo un’immobilizzazione a breve termine, si è ritenuto corretto girare la stessa alla voce “Altre imprese” delle Immobilizzazioni finanziarie.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
ACI SERVICE SRL (fallita)	PALERMO	10.329	9.517	-309.864	100	-300.347		-300.347
ACI LEASING SRL IN LIQUIDAZ.	PALERMO	10.329	10.329		100	10.329		10.329
ACI SPORT MEDITERRANEA SR	PALERMO	10.000	15.428	208	100	15.636	10.000	5.636
ACS SRL	PALERMO	10.000	19.030	5.009	100	24.039	10.000	14.039
Totale		40.658	54.304	-304.647	400	-250.343	20.000	-270.343

- L'ultimo bilancio chiuso della Società Aci Service Srl dichiarata fallita risale al 31/12/2009. Dopo tale data non è stato più possibile reperire dati più aggiornati. L'Ente ha nel 2012 svalutato la propria partecipazione e quindi il valore a bilancio risulta pari a zero
- L'Ente non riesce a reperire informazioni utili relative alla composizione del Patrimonio Netto della Società Aci Leasing Srl che risulta essere in liquidazione. L'Ente ha nel 2012 svalutato la propria partecipazione e quindi il valore a bilancio risulta pari a zero
- I dati delle Società Aci Sport Mediterranea srl e ACS srl sono aggiornati al 31/12/2013.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Associazione distretto turistico "Targa Florio"	Palermo	21.500	21.500	-1.000	4,65%	1.000
Conai	Palermo	13.793.844	22.440.369	79.563	0,00005%	7
Aci Tour Palermo	Palermo	10.000	10.560	-2.850	0,52%	52
Totale		13.825.344	22.472.429	75.713	0,051701	1.059

I dati delle Società sopra indicate sono tutti aggiornati al 31/12/2013

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli									
Totale voce									
Totale									

Non ci sono movimenti di altri titoli immobilizzati

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce				
05 Acconti	1.095	1.095		
Totale voce	1.095	1.095		
Totale	1.095	1.095		

L' Ac Palermo non ha rilevato giacenze di materiali alla fine dell'anno. In ogni caso nel 2012 alla voce acconti era stato erroneamente rilevato un acconto pagato ad un fornitore il

quale ha nel 2013 regolarmente emesso la fattura per il servizio effettuato ed è regolarmente saldato dall'Ente tenendo conto dell'acconto pagato nel 2013.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	1.530.035			149.922					1.679.957
Totale voce	1.530.035			149.922					1.679.957
02 verso imprese controllate:	24.355					24.355			
Totale voce	24.355					24.355			
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	555.217			5.036					560.253
Totale voce	555.217			5.036					560.253
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:	162.607					105.553			57.054
Totale voce	162.607					105.553			57.054
Totale	2.272.214			154.958		129.908			2.297.264

- L'incremento dei crediti verso clienti è stato in parte generato dall'incremento dei ricavi per prestazione di servizi per i quali non è ancora seguito l'incasso delle relative fatture emesse nei confronti dei clienti. Tra i crediti verso i clienti figura crediti verso Aci Italia per €. 49.330
- Le società controllate hanno intermente pagato il loro debito
- I crediti tributari sono così suddivisi:
 - Credito iva € 559.619
 - Recupero somme 770 versate in più € 634
- I crediti verso altri sono invece così composti:
 - c/anticipi missioni €. 225
 - credito verso Aci Global per rimborso soci Aci € 232
 - crediti per servizio tasse e assistenza automobilistica €. 56.597 già totalmente riscossi nel 2014 alla data della presente Nota Integrativa.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	403.616	1.276.341		1.679.957
Totale voce	403.616	1.276.341		1.679.957
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	664	559.589		560.253
Totale voce	664	559.589		560.253
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	57.054			57.054
Totale voce	57.054			57.054
Totale	461.334	1.835.930		2.297.264

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio	
	Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizio 2010		Esercizio 2009		Esercizio 2008		Esercizi precedenti					
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni				
ATTIVO CIRCOLANTE																		
Il Crediti																		
01 verso clienti:	279.572		1.382.774		10.081		2.504		3.121		1.881		24				1.679.957	1.679.957
.....																		
Totale voce	279.572		1.382.774		10.081		2.504		3.121		1.881		24				1.679.957	1.679.957
02 verso imprese controllate																		
.....																		
Totale voce																		
03 verso imprese collegate																		
.....																		
Totale voce																		
04-bis crediti tributari	5.240		37.000		117.692		122.992		133.013		71.153		73.163				560.253	560.253
.....																		
Totale voce	5.240		37.000		117.692		122.992		133.013		71.153		73.163				560.253	560.253
04-ter imposte anticipate																		
.....																		
Totale voce																		
05 verso altri	56.822		232														57.054	57.054
.....																		
Totale voce	56.822		232														57.054	57.054
Totale	341.634		1.420.006		127.773		125.496		136.134		73.034		73.187				2.297.264	2.297.264

I crediti verso clienti nel 2012 hanno subito un forte incremento in quanto si è rilevato tra gli altri il credito nei confronti del Tribunale di Termini Imerese per il trasferimento dell'immobile di Contrada Quaranta salme che ammonta a € 910.741 nonché il credito nei confronti della Regione Sicilia per la manifestazione sportiva Millegiri per complessive € 365.600

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli	1.000				-1.000				
Totale	1.000				-1.000				

L'importo indicato si riferisce all'acquisizione della quota di partecipazione dell'Associazione distretto turistico "Targa Florio", che non essendo un credito immobilizzato a breve termine, è stato girato nelle immobilizzazioni finanziarie nella voce partecipazioni "Altre Imprese"; come già precisato nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
01 Depositi bancari e postali:	145.480	104.689		250.169
Totale voce	145.480	104.689		250.169
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	69.610		62.958	6.652
Totale voce	69.610		62.958	6.652
Totale	215.090	104.689	62.958	256.821

E' doveroso segnalare che il saldo attivo del c/c aperto esclusivamente per la gestione del servizio di riscossione delle tasse automobilistiche con un saldo attivo pari a €. 238.974 non è da considerarsi un'effettiva disponibilità liquida dell'Ente poiché rappresenta somme riscosse in nome e per conto della Regione Sicilia la quale non ha ancora provveduto a prelevarle

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
I Riserve:	24.999			24.999
Totale voce	24.999			24.999
II Utili (perdite) portati a nuovo	-6.495.012		-712.408	-5.782.604
III Utile (perdita) dell'esercizio	712.406	69.317	712.406	69.317
Totale	-5.757.607	69.317	-2	-5.688.288

L'utile 2012, pari a € 712.406, è girato a diminuzione delle perdite portate a nuovo, mentre nel corso dell'esercizio si è realizzato un utile di euro 69.317. E' doveroso precisare che la differenza algebrica pari a €. -2 tra il decremento della voce "utili /perdite portate a nuovo" e il decremento della voce "utile/perdite dell'esercizio" rappresenta una differenza generata dalla conversione dello stato patrimoniale e del conto economico da valori espressi in centesimi e valori espressi in unità di euro. Per convenzione tale differenza è stata aggiunta al valore del decremento della voce "utili/perdite portate a nuovo"

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 29 Ottobre 2013 ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2013 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro 88 anni

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2013/2016 con evidenza della parte riassorbita nel corso

dell'esercizio in esame (o della parte non riassorbita nell'esercizio in esame con illustrazione delle ragioni di impedimento) e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2013	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2013	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2012	-5.757.607	-5.757.605	2
+ Utile dell'esercizio 2013	80.800	69.317	-11.483
= Deficit patrimoniale al 31/12/2013	-5.676.807	-5.688.288	-11.481

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2013, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente pari ad € 69.317 evidenzia uno scostamento dall'utile previsto dal piano di risanamento pari a €. 11.481. Si precisa, inoltre che lo scostamento di €. 2 del deficit patrimoniale al 31/12/2012 rispetto al piano assestato anno 2013 è dovuto agli arrotondamenti effettuati per presentare il presente documento in unità di Euro.

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni	Utile Previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul cono economico	Deficit patrimoniale residuo
Deficit patrimoniale assestato al 31.12.2013			-5.688.288
2014	85.300	a)Incremento attività sociale tramite riorganizzazione e potenziamento organigramma Provinciale al fine di potenziare i servizi ai soci con l'obiettivo di incrementare i tesseramenti; Rivalutazione Marchio Targa Florio per una migliore resa nella gestione delle attività sportive promosse dall'Ente. Ricerca e promozione per aumentare i ricavi parcheggi. Interventi organizzativi e strutturali mirati a ridurre ulteriormente i costi per consumi intermedi.	-5.602.988
2015	82.500	a)Incremento attività sociale tramite riorganizzazione e potenziamento organigramma Provinciale al fine di potenziare i servizi ai soci con l'obiettivo di incrementare i tesseramenti; Rivalutazione Marchio Targa Florio per una migliore resa nella gestione delle attività sportive promosse dall'Ente. Ricerca e promozione per aumentare i ricavi parcheggi. Interventi organizzativi e strutturali mirati a ridurre ulteriormente i costi per consumi intermedi.	-5.520.488
2016	84.000	a)Incremento attività sociale tramite riorganizzazione e potenziamento organigramma Provinciale al fine di potenziare i servizi ai soci con l'obiettivo di incrementare i tesseramenti; Rivalutazione Marchio Targa Florio per una migliore resa nella gestione delle attività sportive promosse dall'Ente. Ricerca e promozione per aumentare i ricavi parcheggi. Interventi organizzativi e strutturali mirati a ridurre ulteriormente i costi per consumi intermedi.	-5.436.488
2017	85.600	a)Incremento attività sociale tramite riorganizzazione e potenziamento organigramma Provinciale al fine di potenziare i servizi ai soci con l'obiettivo di incrementare i tesseramenti; Rivalutazione Marchio Targa Florio per una migliore resa nella gestione delle attività sportive promosse dall'Ente. Ricerca e promozione per aumentare i ricavi parcheggi. Interventi organizzativi e strutturali mirati a ridurre ulteriormente i costi per consumi intermedi.	-5.350.888

Media utile presunto anni 2014/2017 €. 84.350

Importo deficit da ripianare €. 5.688.288.

Anni previsti per il totale ripianamento: €. 5.688.288/€. 84.350 = anni 67.

Per quanto precede, l'Ente conferma la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento (adeguando l'intervallo temporale di riferimento in anni 67 anziché 80)

Tuttavia, a seguito dello scostamento di €. 11.481 rispetto ai dati attesi, l'Ente predisporrà un provvedimento di rimodulazione al budget 2014 al fine di riassorbire, nel medesimo esercizio, la differenza riscontrata e quindi confermare il piano di risanamento così come previsto nel piano di risanamento riformulato in occasione dell'approvazione del budget 2014

Si precisa che il piano di riassorbimento del deficit patrimoniale rispetta i parametri per l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario dettati dalle Circolari di Aci Italia protocollo 4071 del 20/04/2012 e 8515 dello 03/09/2012 a firma del Segretario Generale.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013

Il fondo per rischi ed oneri non è stato movimentato

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013

Il fondo per non è stato movimentato

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013

Il fondo non è stato movimentato

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2013	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni

L'Ente non ha personale assunto dal 01/01/2001 e pertanto il fondo T.F.R. non è stato movimentato

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2013	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni

Tutto il personale assunto entro il 31/12/2000 è cessato dal lavoro per limiti di età e sono stati regolarmente liquidati. Attualmente l'Ente non ha personale in organico e pertanto anche questo fondo risulta non movimentato

2.6 DEBITI

Critério di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";

esercizi precedenti

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	719	54.630		55.349
Totale voce	719	54.630		55.349
05 debiti verso altri finanziatori:	38.091		37.962	129
Totale voce	38.091		37.962	129
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	6.239.222	146.211		6.385.433
Totale voce	6.239.222	146.211		6.385.433
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:	1.323.258			1.323.258
Totale voce	1.323.258			1.323.258
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	19.298	7.520		26.818
Totale voce	19.298	7.520		26.818
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	75		75	
Totale voce	75		75	
14 altri debiti:	667.217		187.639	479.578
Totale voce	667.217		187.639	479.578
Totale	8.287.880	208.361	225.676	8.270.565

I dati riportati nella superiore tabella si riferiscono ad una nuova riclassificazione dei debiti alla luce del nuovo tipo di contabilità e pertanto si è provveduto ad individuare meglio sia le poste sia i creditori.

In particolare si precisa quanto segue:

- 1) Tra i debiti verso fornitori €. 4.978.142 sono relativi a debiti verso Aci Italia. In riferimento a quest'ultimi si vuole evidenziare che secondo l'obiettivo finanziario, dettato dalle Circolari di Aci Italia protocollo 4071 del 20/04/2012 e 8515 dello 03/09/2012 a firma del Segretario Generale, questo ente rientrando fra gli AA.CC. il cui indebitamento netto nei confronti di Aci Italia è superiore al 50% ha come

proponimento la progressiva diminuzione dei debiti verso Aci nel triennio 2013/2015 di almeno il 3% del totale

Nel 2012 l'ente aveva ridotto tale indebitamento già del 4,20% rispetto al 2011 portando l'indebitamento netto residuo al 31/12/2012 a €. 4.983.313. Per il triennio 2013/2015 l'Ente dovrà ridurre il suo debito di ulteriori €. 149.499 corrispondenti al 3% del debito residuo di €. 4.983.313. L'indebitamento netto (debiti al netto dei crediti) al 31/12/2013 è pari a €. 4.928.812, in diminuzione del 1,09% ovvero circa 1/3 dell'obiettivo fissato per il triennio 2013/2015. Pertanto si può affermare che l'Ente sta rispettando i parametri fissati dalla Sede Centrale

- 2) Il decremento dei debiti verso altri finanziatori è dovuto alla progressiva estinzione dell'anticipazione concessa da Sara Assicurazioni Spa il cui piano di rimborso prevede un prelievo di quota parte delle provvigioni la stessa deve all'A.C. Palermo sui premi riscossi e alla diminuzione del prestito nei confronti di Santander per il pagamento dell'acquisto automezzi avvenuto negli anni precedenti;
- 3) I debiti verso società controllate pari a €. 1.323.258 sono relativi alla Società controllata Aci service Palermo Srl posta in liquidazione nel mese di febbraio 2012 e inseguito dichiarata fallita dal tribunale di Palermo in data 06/12/2012.
- 4) debiti verso le Banche oaru a €. 55.349 sono relativi iall'anticipazione di cassa (fido) concesso dal Istituto bancario principale dell'Ente.
- 5) I debiti tributari pari a €. 26.818 sono ritenute a versamenti da effettuare all'erario per ritenute di acconto e per IRAP
- 6) Gli altri debiti sono così composti:
 - a) Debiti verso regioni per tasse automobilistiche per €. 402.188 riversati alla regione nel 2014
 - b) Debiti per riversamento spese ufficio AA per €. 63.840. riversati agli uffici competenti nel 2014
 - c) Debiti verso Aci per licenze Csai in attesa ricevimento relativa nota debito per €. 10.789. Le note debito sono state ricevute e contabilizzate nel 2014

- d) Debiti verso Aci per Carnet De Passage per €. 300. Le note debito sono state ricevute e contabilizzate nel 2013
- e) Depositi cauzionali passivi per €. 1.549
- f) Debiti verso collaboratori per € 912.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	55.349					55.349
Totale voce	55.349					55.349
05 debiti verso altri finanziatori:			129			129
Totale voce			129			129
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	6.385.433					6.385.433
Totale voce	6.385.433					6.385.433
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:			1.323.258			1.323.258
Totale voce			1.323.258			1.323.258
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	26.818					26.818
Totale voce	26.818					26.818
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
Totale voce						
14 altri debiti:	479.578					479.578
Totale voce	479.578					479.578
Totale	6.947.178		1.323.387			8.270.565

Riguardo ai debiti verso Aci Italia, nonostante gli obiettivi fissati per il raggiungimento dell'equilibrio finanziario conceda all'Ente un periodo più lungo di un anno, l'Ente preferisce considerarli debiti a breve termine poiché non è mai stato ufficializzato un piano di rientro che giustifica lo spostamento degli stessi tra i debiti a medio lungo termine.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:	55.349							55.349
Totale voce	55.349							55.349
05 debiti verso altri finanziatori:				129				129
Totale voce				129				129
06 acconti:								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	300.124	900.963	113.038	105.521	101.628	280.219	4.583.940	6.385.433
Totale voce	300.124	900.963	113.038	105.521	101.628	280.219	4.583.940	6.385.433
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:				729.844	593.414			1.323.258
Totale voce				729.844	593.414			1.323.258
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:	26.818							26.818
Totale voce	26.818							26.818
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
Totale voce								
14 altri debiti:	478.029						1.549	479.578
Totale voce	478.029						1.549	479.578
Totale	860.320	900.963	113.038	835.494	695.042	280.219	4.585.489	8.270.565

Parte dell'incremento dei debiti verso i fornitori nel 2012 è dovuta all'inserimento in bilancio di debiti straordinari rilevati dagli atti relativi alle procedure esecutive nei confronti di Ac Palermo di cui si è parlato nella nota integrativa del bilancio di esercizio del 2012

- Banca Monte Dei Paschi Di Siena Spa 109.489

- Ciuti Gabriele 272.823

Per i debiti anni precedenti sono per €. 4.456.348 relativi verso Aci Italia

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:	49.641	41.179		90.820
...				
...				
Totale voce	49.641	41.179		90.820
Totale	49.641	41.179		90.820

Trattasi di quote di costi rilevati nel presente esercizio e di competenza economica futura

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	89.151	48.198		137.349
...				
...				
Totale voce	89.151	48.198		137.349
Totale	89.151	48.198		137.349

Trattasi di quote di ricavi di competenza economica futura

2.8 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

- ✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2013	Valore fidejussione al 31/12/2012
...		
...		
Totale		

La voce non è stata movimentata

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2013	Valore ipoteca 31/12/2012
Totale		

La voce non è stata movimentata

✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

La voce non è stata movimentata

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	2013	Valore al 31/12/2012
Totale			

La voce non è stata movimentata

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

La voce non è stata movimentata

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

La voce non è stata movimentata

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

L'Ente non possiede diritti reali di godimento.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
Gestione Caratteristica	75.549	138.488	-62.939
Gestione Finanziaria	-1.335	-406	-929
Gestione Straordinaria	-2.811	577.281	-580.092

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	71.403	715.363	-643.960

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
561.266	414.133	147.133

Per quanto attiene alla gestione associativa, i dati rilevati al 31/12/2013 evidenziano un aumento dei ricavi pari a €. 17.436 rispetto all’anno precedente, pur a fronte di una riduzione del numero dei soci; tale fenomeno è riconducibile all’aumento della tessera associativa da marzo 2013.

Sempre con riguardo all’analisi degli scostamenti relativi ai ricavi delle vendite e prestazioni si registra, inoltre:

- l’aumento di €. 49.764 dei ricavi relativi ai servizi di assistenza automobilistica
- l’aumento di €. 74.940 dei proventi per manifestazioni sportive
- l’aumento di €. 3.322 dei ricavi relativi ai servizi di riscossione delle tasse automobilistiche

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
251.841	1.072.579	-820.738

La diminuzione di €. 820.738 degli altri ricavi e proventi , è fondamentalmente imputabile alle seguenti voci di bilancio:

- Contributi da altri enti, è venuto a mancare totalmente il contributo da parte della Regione Sicilia per finanziare lo storico evento sportivo “Targa Florio” che lo scorso anno era stato pari a €. 365.500;
- provvigioni attive, - €. 50.141 rispetto al passato esercizio, dovuto al consistente calo del portafoglio Sara;
- sopravvenienze dell'attivo, - €. 373.917. Lo scorso esercizio in questa voce di bilancio era stata rilevata una sopravvenienza dell'attivo quale conseguenza della cancellazione di alcuni debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale come da delibera come da delibera Commissariale nr.32 del 27 Dicembre 2013.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
9.998	6.494	3.504

L'Ente aveva completamente esaurito le scorte di cancelleria e materiale di consumo delle stampanti e pertanto ha provveduto a dotare tutti gli uffici del materiale necessario, costituendo anche una scorta per esigenze future.

B7 - Per servizi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
533.193	1.215.092	-681.899

Tale riduzione è fortemente influenzata da minori costi sostenuti per l'organizzazione di eventi sportivi (- € 626.528).

Riguardo ai costi per consumi intermedi, l'Ente ha adempiuto alla riduzione degli stessi del 10% rispetto a quelli sostenuti nel 2010 in applicazione all'art. 8 comma 3 del DL 95/2012 convertito nella legge 135/2012 .

Si precisa che, a fronte dell'obbligo di riduzione del 10% dei consumi intermedi disposta dalla predetta normativa, l'Ente ha intrapreso comunque, con assoluta determinazione, una forte azione di riequilibrio e razionalizzazione della gestione.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
28.096	50.949	-22.853

Questa voce contiene i canoni di affitto dell'area del Comune di Palermo per la gestione del Parcheggio di Piazza Lazzaro . La gestione è stata poi subappaltata alla Società Automobile club Servizi srl che dovrà riversare dei proventi all'Ente a copertura dei costi sostenuti per l'affitto dell'area, infatti, nel Valore della Produzione alla voce "Proventi gestione parcheggi" è stato inserito il provento dovuto dalla suddetta Società per l'anno 2013. Lo scostamento rispetto al 2012 è dovuto al fatto che non si sono più sostenute spese per il noleggio di macchine elettroniche e computer Inoltre il canone riconosciuto lo scorso esercizio al Comune di Palermo è stato di € 37.006 e comprendeva anche parte del canone relativo all'anno 2011 poiché non era stato rilevato nel proprio esercizio di competenza

B9 - Per il personale

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
35.852	43.004	-7.152

Trattasi dei compensi dovuti al direttore dell'Ente. Il direttore è dipendente di Aci Italia e percepisce una indennità di direzione stabilita dal Consiglio Direttivo in accordo con la Sede Centrale ed è a totale carico dell'Automobile Club Palermo. L'importo riconosciuto per l'anno 2013 è stato minore a quello del 2012

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
6.664	9.028	-2.364

Il decremento rispetto al passato esercizio è dovuto principalmente al completo ammortamento dei beni più vecchi

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
123.755	23.657	100.098

L'unico motivo per questo notevole aumento è dovuto allo spostamento della voce "aliquote sociali a favore Aci" dalla voce di bilancio B7) alla predetta voce (+ €. 104.074), come disposto dalla circolare DAF 1717/2013 del 13/02/2013. Tutte le altre voci appartenenti a questa voce di bilancio registrano una diminuzione di €. 3.976 pari al 16,81% rispetto al 2012.

La voce si compone nel seguente modo:

Imposte e tasse deducibili	7.000
Imposte e tasse indeducibili	154
Conguaglio Positivo Iva relativa a spese promiscue	-17.385
Multe	68
Abbonamenti e pubblicazioni	918
Spese di Rappresentanza	15.595
rimborsi e concorsi spese diverse	1.102
Altri oneri diversi di gestione	12.229
Aliquote sociali	104.074

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
331		331

Si riferiscono agli interessi attivi maturati sul conto corrente dedicato al servizio di riscossione tasse automobilistiche

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
1.666	406	1.260

La voce comprende gli interessi sul finanziamento pagato a Santander per l'acquisto dell'automezzo aziendale avvenuto negli anni precedenti per €. 187 e gli interessi passivi pagati alla Banca principale dell'Ente per l'utilizzo dell'anticipazione di cassa (fido) per €. 1.479

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

La voce non è stata movimentata

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

3.1.6. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce "proventi e oneri straordinari" (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non

all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
69	854.970	-854.901

La voce è relativa a ricavi di competenza dell'esercizio 2012

Scostamento rispetto al passato esercizio e giustificato dal fatto che nel 2012 era stata rilevata una plusvalenza per trasferimento Immobili.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
2.880	277.689	-274.809

La voce comprende:

Sono costi di competenza dell'esercizio 2012.

Lo scostamento è dovuto al fatto che nel 2012 era stata rilevata una sopravvenienza passiva dovuta all'inserimento in bilancio del debito nei confronti di Ciuti Gabriele come da progetto di distribuzione relativo alla procedura esecutiva nr. R.G. 896/97 e riunita 392/99 promossa da Cipi spa contro Ac Palermo.

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
2.086	2.957	-871

Trattasi dell'Irap dovuta sui compensi al Direttore. Si precisa che l'Ente per il calcolo dell'Irap utilizza il metodo retributivo su base istituzionale ed applica una imposizione dell'8,50% del compenso lordo erogato

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di €. 69.317 che intende destinare a parziale assorbimento del deficit patrimoniale.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2013
Tempo indeterminato				
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale				

- L'Ente non ha personale dipendente.-

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
Area A	4	0
Area B	4	0
Area C	5	0
Totale	13	0

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	6.039
Collegio dei Revisori dei Conti	4.150
Totale	10.189

Per l'anno 2013 non sono stati erogati compensi ad eccezione di uno dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

I compensi previsti includono anche i gettoni presenza del Presidente e del Consiglio Direttivo in ragione di 5 presenze nell'arco di un anno.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	909		909
Crediti commerciali dell'attivo circolante	2.297.264	156.743	2.140.521
Crediti finanziari dell'attivo circolante			
Totale crediti	2.298.173	156.743	2.141.430
Debiti commerciali	6.865.011	5.065.263	1.799.748
Debiti finanziari	1.405.554	1.323.258	82.296
Totale debiti	8.270.565	6.388.521	1.882.044
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	561.266	196.249	365.017
Altri ricavi e proventi	251.841	215.835	36.006
Totale ricavi	813.107	412.084	401.023
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	9.998		9.998
Costi per prestazione di servizi	533.193	278.649	254.544
Costi per godimento beni di terzi	28.096		28.096
Oneri diversi di gestione	123.755	104.074	19.681
Parziale dei costi	695.042	382.723	312.319
Dividendi			
Interessi attivi	331		331
Totale proventi finanziari	331		331

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D. Lgs. 91/2012, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per

la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Priorità politica/Missione	Attività	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B12) Accantonamenti per rischi	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale								
Sviluppo attività associativa	Attività associativa		44.368					109.608	153.976
Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche								
	Assistenza Automobilistica	74	2						76
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva		98.517						98.517
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva								
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali								
Ottimizzazione organizzativa	Struttura	9.924	390.452	27.950	35.852	6.664		14.147	484.989
Totali		9.998	533.339	27.950	35.852	6.664		123.755	737.558

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizz.	Costi della produzione				Totale costi della produzione
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	
Sviluppo attività associativa	Sviluppo attività associativa	soci	nazionale			44.368		109.608	153.976
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività ricreative e sport	nazionale			6.718			6.718
Totali						51.086		109.608	160.694

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno N	Target realizzato anno N
Sviluppo attività associativa	Sviluppo attività associativa	soci	nazionale	N° Soci (al netto delle tessere faciesarà e di quelle prodotte dal canale Aci Global	7800	
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività ricreative e sport	nazionale	Gite sociali	24	

Palermo li 10_/04_/2014

Il Direttore
(Mario Pisciotta)